

Gazzetta del Sud 21 Agosto 2007

Spaccia nella baracca. Arrestato dalla Mobile

Vendeva eroina, almeno secondo quanto accertato dalla Mobile, direttamente nella sua baracca di Fondo Fucile sicuro, probabilmente, di poter “lavorare” lontano da occhi indiscreti. A Domenico Quaranta, 45 anni, è però andata male tanto che è finito in manette proprio con l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti.

A incastrarlo, indirettamente, le indagini si Antonino Trovato, arrestato dalla Mobile nei giorni scorsi perché trovato in possesso di alcuni chili di sostanze stupefacenti nascosti in un appartamento al piano terra di via Reggio Calabria. Secondo la Mobile, infatti, Domenico Quaranta nei giorni scorsi potrebbe essersi rifornito di sostanza stupefacente proprio da Trovato.

Ad attirare l'attenzione degli uomini del vicequestore Marco Giambra sono stati due giovani, visti uscire frettolosamente dalla baracca di Quaranta. Inseguiti per poco (uno degli acquirenti era arrivato in sella ad un motociclo Honda “Sh”, l'altro a bordo di una Smart “Fortwo”) i poliziotti hanno subito fatto centro. Mentre il giovane motociclista ha infatti subito ammesso di aver acquistato la droga da Quaranta, il secondo giovane è stato bloccato all'interno di una baracca. Qui era intento a sciogliere l'eroina nel fondo di una lattina di “Coca Cola” per potersela iniettare. A entrambi la polizia ha ritirato la patente. Il primo giovane è stato segnalato al prefetto quale consumatore abituale di sostanze stupefacenti, il secondo invece è stato denunciato a piede libero.

Immediata la perquisizione della Polizia nella baracca di Fondo Fucile. All'interno gli agenti hanno rinvenuto banconote di vario taglio per complessivi 2.500 euro, materiale vario per il confezionamento della droga e sei telefoni cellulari. Apparecchi, questi, attualmente al vaglio degli investigatori. Dai tabulati telefonici potrebbero infatti ricavarsi importanti spunti investigativi. Immediato il collegamento con Antonino Trovato. Quest'ultimo, ieri mattina, alla presenza dei suoi difensori è comparso, in carcere, davanti al giudice per le indagini preliminari Daria Orlando. Il programmato interrogatorio di garanzia, però, non è stato portato a termine in quanto l'uomo ha accusato un malore. Per questo è stato soccorso e trasferito nel centro clinico della casa circondariale. Il magistrato ha così disposto l'esecuzione di una perizia medica per accertare le reali condizioni di salute di Trovato. Esame che potrebbe essere eseguito già domani.

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS